



COMUNICATO STAMPA

EDPS/2016/05

Bruxelles, 28 gennaio 2016

Il GEPD avvia i lavori relativi a una nuova etica digitale

Oggi, il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha annunciato che i lavori relativi a una nuova etica digitale sono sui blocchi di partenza. Il GEPD ha avviato una **discussione** più ampia, sia all'interno dell'UE sia a livello globale, relativamente a come assicurare l'integrità dei nostri valori, pur avvalendoci dei benefici offerti dalle nuove tecnologie. Parlando in occasione della conferenza annuale in materia di computer, privacy e protezione dei dati ([CPDP](#)), ha affermato di aver istituito ieri un **gruppo consultivo etico** che consentirà la realizzazione dei **benefici della tecnologia** per la società e l'economia attraverso modalità che rafforzano i diritti e le libertà degli individui.

Il GEPD, Giovanni Buttarelli, ha dichiarato: *«La maggior parte di noi concorda in merito all'affermazione secondo la quale noi singolarmente valiamo **più della somma dei nostri dati**, eppure quello che ci definisce più che mai sono le nostre rappresentazioni quantificate. La nostra privacy è diventata quasi una **commodity**, una merce, utilizzata per rivenderci idee e prodotti o per influenzare il nostro comportamento. Di conseguenza, sono lieto di annunciare che il GEPD, con il supporto di un gruppo consultivo etico, ha avviato i suoi lavori per riconsiderare la **dimensione etica** delle relazioni tra diritti umani, tecnologia, mercati e modelli di business, e le loro implicazioni per i diritti alla privacy e alla protezione dei dati nel contesto digitale. Con l'aiuto di questo gruppo, abbiamo l'intenzione di individuare un **nuovo approccio etico** negli anni a venire, per fare sì che in futuro gli individui non siano più ridotti a semplici [interessati](#) nel **contesto digitale**.»*

Il gruppo, costituito da sei eminenti personalità, ciascuna di esse esperta nel proprio settore di riferimento, prenderà in considerazione l'etica digitale da diverse prospettive teoriche e pratiche.

Il GEPD incoraggia il coinvolgimento di altri leader di pensiero come parte del progetto in modo da potere avere una grande **varietà di punti di vista** rappresentati, garantendo così l'**equilibrio** e la **diversità**. Pertanto, il gruppo consultivo coinvolgerà **altri esperti**, ad esempio attraverso interviste e seminari con illustri rappresentanti della comunità scientifica di tutto il mondo, così come esperti in materia di protezione dei dati. Nell'interesse della **trasparenza**, saranno rese pubbliche delle sintesi periodiche del lavoro svolto.

Oltre a fornire servizi di **segreteria, infrastrutture e termini di riferimento**, il GEPD contribuirà fornendo **idee** per il lavoro del gruppo, ad esempio valutando come l'esperienza, il buon senso e la moralità possano essere presi in considerazione nell'ambito di processi decisionali automatizzati. Per tutti i restanti aspetti, si prevede che i membri del gruppo, che **non saranno remunerati**, lavorino **in modo autonomo, liberi da qualsiasi interferenza o conflitto di interesse**.

Si prevede che il gruppo fornisca le sue conclusioni, raccomandazioni e opinioni sotto forma di **relazioni** (intermedie, di discussione e finali) che saranno presentate **in occasione di incontri pubblici** e seminari con l'aiuto di stimati moderatori. Si prevede, inoltre, che un progetto completo venga sottoposto alla consultazione pubblica entro il gennaio 2017, permettendo al grande pubblico, a gruppi della società civile e all'industria di contribuire a tali discussioni.

Composizione del gruppo consultivo etico

J. Peter Burgess ha seguito studi di ingegneria, letteratura, scienze politiche e filosofia. Di recente gli è stata affidata la cattedra di geopolitica del rischio presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi, ed è affiliato all'Università di Copenaghen, alla Vrije Universiteit Brussel e all'Università di Chicago.

Luciano Floridi è professore di Filosofia ed Etica delle informazioni, nonché Direttore della ricerca dell'Oxford Internet Institute, dell'Università di Oxford. L'etica delle informazioni è stata al centro del suo lavoro per lungo tempo, e costituisce l'oggetto di numerose sue pubblicazioni. Per 25 anni ha sviluppato punti di vista in merito al rapporto tra informatica, etica e politiche.

Jaron Lanier è un informatico, scrittore di apprezzamento e critica della tecnologia, e compositore. Ha ricevuto il premio internazionale per la pace degli editori tedeschi nel 2014, e il suo libro «Who Owns the Future?» (Chi possiede il futuro?) ha vinto il premio Goldsmith Book di Harvard nel 2014. Fondatore o titolare di diverse start-up, scrive e parla di attività aziendali che fanno uso di tecnologia di punta, nonché di impatto sociale delle prassi tecnologiche, filosofia della coscienza e dell'informazione, politica di Internet, futuro dell'umanesimo e altri argomenti.

Aurélie Pols è un'economista/econometrista e un'esperta di statistica per formazione ed è stata coinvolta nell'analisi dei dati fin dall'inizio di questa attività. È una importante attrice nel campo dei «dati digitali». Gestisce la sua attività di consulenza in Spagna, dopo aver venduto la sua prima start-up pochi anni fa.

Antoinette Rouvroy è un'accademica belga, con un dottorato di ricerca in Scienze giuridiche ottenuto a Firenze. Ha lavorato come accademica a York, Montreal e, attualmente, a Namur. Originariamente la sua carriera accademica è legata alla giurisprudenza, che le è servita come punto di partenza per l'analisi di questioni filosofiche, giuridiche ed etiche legate ai processi decisionali in una società dell'informazione in via di sviluppo.

Jeroen Van den Hoven è professore di etica e tecnologia presso l'Università tecnica di Delft. Numerosi sono i suoi scritti relativi ad aspetti etici della tecnologia dell'informazione. È Vice-Decano della facoltà di Management e Politica della Tecnologia a Delft e fondatore redattore capo della rivista *Ethics and Information Technology*, fin dal 1999.

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

Ulteriori informazioni in merito al [gruppo consultivo etico](#). Eventuali domande possono essere inviate all'indirizzo: press@edps.europa.eu

GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali
www.edps.europa.eu



Seguiteci su Twitter: [@EU_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)